



Città di Vigevano

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI DI PULIZIA, DI MANUTENZIONE ORDINARIA,
VERDE E CUSTODIA NONCHÉ OPERAZIONI CIMITERIALI (ESUMAZIONI,
SVUOTAMENTO OSSARIO E CINERARIO) DEI CIMITERI CITTADINI**

Documento preliminare di gara ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.



CITTA DI VIGEVANO

D.U.V.R.I. - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

DATI IDENTIFICATIVI DEL DOCUMENTO	
Stazione Appaltante	Comune di Vigevano
Oggetto	Accordo Quadro per servizi di pulizia, manutenzione ordinaria, manutenzione del verde e parziale custodia dei cimiteri cittadini
Siti interessati	Cimitero Urbano; Cimitero della frazione Morsella; Cimitero della frazione Piccolini; Cimitero della frazione Sforzesca
Durata dell'Accordo Quadro	Quattro anni, secondo quanto previsto dagli atti di gara
RUP	_____
DEC	_____
Datore di lavoro committente / referente sicurezza	_____
Impresa affidataria	_____
Referente dell'Impresa	_____
Revisione	Rev. 0 - Documento preliminare di gara

NATURA DEL DOCUMENTO

Il presente DUVRI individua i rischi derivanti dalle interferenze tra le attività dell'Appaltatore, quelle del Comune, le attività di altre imprese e la presenza dell'utenza. Non sostituisce il DVR dell'Impresa, il POS ove dovuto, le procedure operative né gli obblighi di formazione, informazione e sorveglianza sanitaria propri di ciascun datore di lavoro.

INDICE DEI CONTENUTI

- 0. Premessa e finalità
- 1. Oggetto, durata e luoghi di esecuzione
- 2. Soggetti e responsabilità
- 3. Descrizione delle prestazioni e degli ambienti
- 4. Presenze e possibili interferenze
- 5. Cooperazione, coordinamento e documentazione
- 6. Mezzi, attrezzature e dotazioni
- 7. Misure generali di prevenzione
- 8. Metodo di valutazione
- 9. Valutazione analitica dei rischi interferenziali
- 10. Procedure specifiche per le principali attività
- 11. Gestione delle emergenze
- 12. Costi della sicurezza interferenziale

- 13. Aggiornamento e validità
- 14. Sottoscrizioni
- Allegato A - Verbale di riunione e sopralluogo
- Allegato B - Scheda di coordinamento del singolo intervento
- Allegato C - Documentazione da acquisire dall'Appaltatore

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze è predisposto dalla Stazione Appaltante per l'Accordo Quadro relativo ai servizi di pulizia, manutenzione ordinaria, manutenzione del verde e parziale custodia dei cimiteri comunali di Vigevano. Il documento è redatto per individuare, valutare e gestire i rischi che possono derivare dalla compresenza o dalla successione ravvicinata delle attività dell'Appaltatore con quelle del Comune, di altre imprese, delle imprese funebri e dell'utenza presente nei cimiteri.

La valutazione ha carattere preliminare e dinamico. Prima dell'avvio del servizio e, quando necessario, prima dei singoli interventi o contratti attuativi, il DUVRI dovrà essere integrato mediante riunione di coordinamento, sopralluogo congiunto e acquisizione delle informazioni organizzative dell'Impresa affidataria. Ogni variazione significativa dei luoghi, delle lavorazioni, delle attrezzature o delle presenze dovrà essere comunicata al RUP e al DEC.

Sono esclusi dalla presente valutazione i rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore, che restano a carico del relativo datore di lavoro. Il DUVRI disciplina invece le misure comuni e le regole di comportamento necessarie per evitare che le attività di un soggetto producano rischi per altri soggetti presenti nelle aree cimiteriali.

1. OGGETTO, DURATA E LUOGHI DI ESECUZIONE

L'Accordo Quadro riguarda l'esecuzione delle seguenti macro-attività:

- servizio parziale di custodia, sorveglianza, presidio, apertura e chiusura dei cancelli;
- pulizia e igiene dei locali, servizi igienici, uffici, colombari, percorsi e aree previste dal Capitolato;
- raccolta e movimentazione dei rifiuti derivanti dalle attività contrattuali;
- manutenzione del verde mediante potatura delle siepi, sfalcio, irrigazione di soccorso, diserbo, posa di fioriture e raccolta delle foglie;
- pulizia di gronde e pozzetti, ove ordinata;
- interventi di sgombero neve e prevenzione del gelo, ove ordinati;
- interventi nei campi di inumazione e ulteriori prestazioni a misura espressamente previste negli elaborati economici;
- esumazioni massive, comprese le attività di delimitazione, scavo, movimentazione dei materiali e dei resti e ripristino dei campi interessati;
- svuotamento dell'ossario comune e del cinerario comune, con movimentazione controllata dei resti ossei e delle ceneri e gestione delle relative aree di lavoro;
- attività temporanee di delimitazione e messa in sicurezza necessarie durante l'esecuzione delle prestazioni.

I siti oggetto dell'Accordo Quadro sono i seguenti:

N.	Sito	Località	Indirizzo
1	Cimitero Urbano	Vigevano (PV)	Viale del Cimitero n. 1
2	Cimitero frazione Morsella	Vigevano - Fraz. Morsella	Via del Cimitero, Morsella
3	Cimitero frazione Piccolini	Vigevano (PV)	Via Gravellona, 64
4	Cimitero frazione Sforzesca	Vigevano (PV)	Corso Pavia, 150

Le attività saranno programmate nell'arco della durata quadriennale dell'Accordo Quadro e attivate mediante ordini di servizio o contratti attuativi. La programmazione dovrà tenere conto degli orari di apertura, delle cerimonie funebri, dei periodi di maggiore affluenza e delle esigenze di continuità del servizio pubblico.

2. SOGGETTI E RESPONSABILITÀ

Soggetto	Compiti ai fini del coordinamento
Datore di lavoro committente / Stazione Appaltante	Fornisce le informazioni sui rischi presenti nei luoghi, promuove cooperazione e coordinamento, approva e aggiorna il DUVRI.
RUP	Coordina gli adempimenti contrattuali e assicura che il DUVRI e i relativi costi siano coerenti con gli atti di gara e con i contratti attuativi.
DEC	Programma e controlla l'esecuzione, convoca le riunioni di coordinamento, impartisce disposizioni operative e sospende le attività in caso di pericolo grave o mancato rispetto delle misure.
Responsabile / referente dell'Impresa	Coordina il personale dell'Appaltatore, assicura la diffusione del DUVRI, comunica variazioni e garantisce l'attuazione delle misure concordate.
Preposto dell'Impresa	Vigila sul rispetto delle procedure, verifica la delimitazione delle aree, interrompe le attività in condizioni non sicure e segnala anomalie.
Lavoratori dell'Appaltatore	Rispettano le procedure, utilizzano DPI e attrezzature idonee, mantengono liberi i percorsi e segnalano immediatamente pericoli, interferenze o incidenti.
Altre imprese / lavoratori autonomi	Cooperano con Comune e Appaltatore, rispettano le delimitazioni e concordano tempi e modalità delle attività contemporanee.

3. DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI AMBIENTI

Le attività si svolgono in ambienti aperti e chiusi caratterizzati da accesso pubblico, presenza di persone anziane o con ridotta mobilità, momenti di raccoglimento e cerimonie. Gli ambienti rilevanti ai fini delle interferenze comprendono:

- ingressi, cancelli automatici e manuali, viabilità interna, parcheggi e piazzali di servizio;
- viali pedonali, scale, rampe, porticati, gallerie, colombari e aree prospicienti le sepolture;
- uffici, servizi igienici, magazzini, locali tecnici, sale mortuarie e locali di deposito;

- campi di inumazione, aree interessate da esumazioni, ossario comune, cinerario comune, aiuole, tappeti erbosi, siepi, alberature e fasce esterne di pertinenza;
- reti idriche, pozzetti, caditoie, gronde, pluviali e manufatti soggetti a manutenzione;
- aree temporaneamente occupate da mezzi, attrezzature, materiali e rifiuti prodotti dalle lavorazioni.

VINCOLO DI CONTINUITA E DECORO

Le attività devono essere organizzate in modo da non interferire con cerimonie, cortei funebri e accesso alle sepolture. In presenza di funerali o operazioni cimiteriali incompatibili con le lavorazioni, il DEC o il referente cimiteriale può disporre lo spostamento, la sospensione temporanea o la modifica dell'area di intervento.

•

4. PRESENZE E POSSIBILI INTERFERENZE

Nei cimiteri possono essere contemporaneamente presenti i seguenti soggetti:

- visitatori, familiari dei defunti, persone anziane, minori e persone con disabilità;
- personale comunale, addetti degli uffici cimiteriali, RUP, DEC e tecnici incaricati;
- personale dell'Appaltatore impegnato in custodia, pulizia, verde e manutenzioni;
- imprese di onoranze funebri, conducenti di carri funebri e operatori addetti a cerimonie e trasporti;
- imprese incaricate di operazioni cimiteriali, illuminazione votiva, manutenzioni impiantistiche o edili;
- gestori della raccolta rifiuti, fornitori, manutentori, mezzi di emergenza e Forze dell'Ordine;
- lavoratori autonomi o subappaltatori autorizzati.

Le interferenze più significative derivano dalla promiscuità tra percorsi pedonali e mezzi, dall'uso di attrezzature con organi in movimento, dalla proiezione o caduta di materiali, dalla presenza di superfici bagnate, dalla movimentazione di rifiuti e prodotti chimici, dall'apertura di pozzetti e locali tecnici e dalla temporanea occupazione dei percorsi di accesso e delle vie di emergenza.

5. COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E DOCUMENTAZIONE

Prima dell'avvio del servizio devono essere svolti almeno i seguenti adempimenti:

1. riunione preliminare di coordinamento e sopralluogo congiunto nei quattro cimiteri;
2. consegna all'Impresa del DUVRI e delle informazioni sui rischi presenti, sugli accessi, sui locali e sui recapiti di emergenza;
3. acquisizione dell'organigramma dell'Impresa, dei nominativi del responsabile e dei preposti, dell'elenco del personale, delle attrezzature e delle sostanze impiegate;
4. verifica dell'idoneità tecnico-professionale e della documentazione prevista dalla normativa e dagli atti di gara;
5. definizione delle aree di deposito, dei percorsi dei mezzi, delle modalità di accesso ai locali e dei punti di raccolta in emergenza;
6. condivisione del programma mensile e delle variazioni, con evidenza delle lavorazioni ad alto impatto e dei periodi di maggiore affluenza.

Per ogni intervento non ricorrente, urgente, in quota, con uso di prodotti chimici, con apertura di pozzetti o con occupazione significativa dei percorsi, dovrà essere compilata la Scheda di coordinamento di cui all'Allegato B. La scheda individua luogo, data, soggetti presenti, rischi interferenziali, delimitazioni, eventuale sospensione dell'accesso e responsabili dell'attuazione.

COMUNICAZIONE IMMEDIATA

L'Appaltatore deve informare senza ritardo il DEC e il referente cimiteriale di qualunque situazione di pericolo, ritrovamento anomalo, guasto, cedimento, sversamento, presenza di rifiuti sospetti o condizione che richieda la chiusura temporanea di un'area. L'area deve essere immediatamente delimitata e resa non accessibile.

6. MEZZI, ATTREZZATURE E DOTAZIONI

A titolo indicativo, possono essere impiegati i seguenti mezzi e attrezzature:

Ambito	Mezzi e attrezzature indicativi
Pulizia	carrelli, aspiratori, lavasciuga, idropultrici, scope, scale portatili, attrezzature manuali, contenitori per rifiuti e detergenti professionali;
Verde	rasaerba, decespugliatori, soffiatori, tosasiepi, autobotti e attrezzi manuali;
Manutenzione	utensili manuali ed elettrici, trapani, smerigliatrici, scale e trabattelli, pompe, attrezzature per stasatura e piccole riparazioni;
Neve e gelo	pale, spargisale manuali o meccanici, piccoli mezzi per sgombero neve;
Logistica	autocarri, furgoni, piccoli mezzi operativi e rimorchi, esclusivamente quando necessari e autorizzati.
Operazioni cimiteriali straordinarie	mezzi di scavo e movimentazione ove previsti, attrezzature manuali, carrelli e ausili per la movimentazione, contenitori chiusi e identificati, sistemi di aspirazione o ventilazione ove necessari, materiali per delimitazione, pulizia e sanificazione.

Le macchine e attrezzature devono essere conformi, mantenute efficienti, utilizzate da personale formato e dotate delle protezioni previste. Attrezzature, cavi, tubazioni e materiali non devono essere lasciati incustoditi nei percorsi aperti al pubblico.

7. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E COORDINAMENTO

- Programmare le lavorazioni nelle fasce di minore affluenza e sospenderle durante cerimonie o passaggi incompatibili con la sicurezza.
- Delimitare in modo stabile e visibile l'area di lavoro, includendo il raggio di azione delle attrezzature e la possibile traiettoria di materiali, schegge o rami.
- Mantenere sempre un percorso pedonale alternativo, accessibile e privo di ostacoli; quando ciò non è possibile, chiudere temporaneamente il tratto con autorizzazione del DEC.
- Consentire il transito dei mezzi solo per esigenze operative. All'interno dei cimiteri procedere a passo d'uomo, con velocità comunque non superiore a 5 km/h, utilizzando un addetto a terra nelle manovre in retromarcia o in aree affollate.
- Non ostruire cancelli, accessi, idranti, quadri elettrici, uscite, percorsi di emergenza e spazi necessari al passaggio di carri funebri e mezzi di soccorso.
- Evitare depositi temporanei lungo viali, scale, rampe e colombari; rimuovere al termine di ogni turno materiali, rifiuti e attrezzature.
- Segnalare immediatamente pavimenti bagnati, dislivelli, pozzetti aperti, aree con ghiaccio o altre condizioni di caduta. Ripristinare la fruibilità prima di rimuovere la segnaletica.
- Conservare detergenti, disinfettanti, fitosanitari e carburanti in contenitori originali, etichettati e non accessibili al pubblico; vietare miscele non previste dalle schede di sicurezza.
- Coordinare gli interventi con le imprese funebri, il gestore dei rifiuti, gli addetti alle operazioni cimiteriali e gli altri manutentori; vietare attività incompatibili nella stessa area.

- Utilizzare indumenti riconoscibili e tessera di identificazione; per lavorazioni all'aperto o in prossimità dei mezzi utilizzare vestiario ad alta visibilità.
- Interrompere le attività in presenza di vento forte, temporali, scarsa visibilità, condizioni di gelo o altri eventi che rendano inefficaci le delimitazioni o aumentino il rischio di caduta di materiali.
- Garantire disponibilità di cassetta di primo soccorso, estintore sui mezzi operativi e dispositivi di comunicazione con il referente cimiteriale.
- Per le esumazioni massive e per lo svuotamento dell'ossario comune e del cinerario comune, predisporre la preventiva segregazione completa dell'area, definire accessi e percorsi separati, limitare la presenza al solo personale autorizzato e coordinare le attività con le cerimonie e con l'accesso dell'utenza.
- Qualora l'accesso all'ossario comune o al cinerario comune presenti caratteristiche riconducibili a un ambiente confinato o sospetto di inquinamento, l'attività deve essere sospesa fino alla specifica valutazione del rischio e alla definizione delle misure e procedure applicabili.

8. METODO DI VALUTAZIONE

Il rischio interferenziale è valutato mediante il prodotto tra gravità del danno (G) e probabilità di accadimento (P): $R = G \times P$. La scala adottata è la seguente:

Valore	Gravità (G)	Probabilità (P)	Indicazione operativa
1	Lieve: danno reversibile o di modesta entità	Improbabile: evento occasionale	Mantenere le misure ordinarie
2	Significativa: infortunio con assenza o danno rilevante	Possibile: evento prevedibile	Programmare misure specifiche e controlli
3	Grave: danno permanente, rischio per più persone o esito potenzialmente fatale	Probabile: evento concreto in assenza di misure	Intervenire prima dell'avvio; sospendere se non controllato

Classificazione del rischio:

1	2	3	4	6	9
Trascurabile	Lieve	Moderato	Rilevante	Alto	Molto alto

Il rischio residuo è il livello stimato dopo l'applicazione delle misure di coordinamento. Le attività con rischio residuo superiore a 3 non possono iniziare senza ulteriori misure o senza la temporanea esclusione dell'utenza e degli altri soggetti dall'area interessata.

8.1 Criteri di gestione e riesame

- Il livello iniziale è riferito alla situazione in assenza delle misure di coordinamento riportate nel presente documento.
- Il livello residuo deve essere verificato dal preposto prima dell'avvio e dopo ogni modifica della delimitazione o delle condizioni operative.
- Per rischio iniziale pari a 6 o 9 è obbligatoria una misura di separazione spaziale o temporale e, se necessario, la chiusura dell'area al pubblico.
- Ogni quasi incidente, accesso non autorizzato o inefficacia delle misure comporta la sospensione e il riesame della scheda di coordinamento.

R iniziale	Condizione minima per l'avvio	Controllo richiesto
1-2	Misure ordinarie e informazione agli addetti	Controllo del preposto
3-4	Delimitazione, segnalazione e verifica dei percorsi	Controllo prima dell'avvio e durante il servizio
6-9	Separazione completa, coordinamento preventivo e autorizzazione del DEC	Verifica congiunta e riesame a fine intervento

•

9. VALUTAZIONE ANALITICA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La tabella seguente individua i principali scenari prevedibili. La valutazione deve essere aggiornata in caso di lavorazioni, attrezzature o condizioni non previste.

N.	Attività	Soggetti interferenti	Evento / rischio	G/P/R	Misure di coordinamento e prevenzione	Responsabile	R res.
1	Accesso e circolazione mezzi	Visitatori, carri funebri, altre imprese	Investimento, urto, intralcio dei percorsi	3/2/6	Accesso solo se necessario e autorizzato; passo d'uomo max 5 km/h; lampeggiante; muovere nelle retromarcie; sospensione durante cortei e funerali.	Impresa / DEC	2
2	Apertura e chiusura cancelli	Utenza, veicoli, personale	Schiacciamento, cesoiamento, urto con anta o veicolo	3/2/6	Verifica area libera; presidio durante manovra manuale; divieto di transito simultaneo; segnalazione guasti e messa fuori servizio del meccanismo difettoso.	Custode / Impresa	2
3	Pulizia pavimenti e servizi	Visitatori e personale	Scivolamento su superfici bagnate o trattate	2/2/4	Lavorare per settori; cartelli pavimento bagnato; mantenere percorso alternativo; asciugatura prima della riapertura; prodotti non scivolosi ove disponibili.	Impresa	1
4	Uso detergenti e disinfettanti	Utenza, personale comunale, altre imprese	Contatto, inalazione, reazioni chimiche	2/2/4	Uso secondo SDS; divieto di miscelazione; contenitori chiusi e sorvegliati; aerazione; interdizione temporanea; rimozione immediata di sversamenti.	Impresa	1
5	Pulizia sala mortuaria e locali sensibili	Personale funebre/cimiteriale	Esposizione biologica, contatto con superfici contaminate	3/2/6	Coordinamento con fine operazioni; accesso riservato; DPI specifici; procedure di disinfezione; contenitori dedicati; divieto di accesso a terzi fino a ripristino.	Impresa / Referente	2
6	Raccolta e movimentazione rifiuti	Utenza, gestore rifiuti, operatori	Tagli/punture, rischio biologico, dispersione di materiali	3/2/6	Ispezione preventiva; guanti idonei e pinze; divieto di compattazione manuale; contenitori chiusi; separazione dei flussi; segnalazione di aghi o rifiuti sospetti.	Impresa	2

N.	Attività	Soggetti interferenti	Evento / rischio	G/P/R	Misure di coordinamento e prevenzione	Responsabile	R res.
7	Svuotamento cestini e trasporto interno	Visitatori, mezzi di altre imprese	Urti, caduta materiali, intralcio	2/2/4	Carrelli stabili; percorsi concordati; lavorazioni in bassa affluenza; nessun deposito sui viali; pulizia immediata in caso di caduta.	Impresa	1
8	Sfalcio e decespugliamento	Visitatori, sepolture, veicoli	Proiezione di sassi e oggetti, rumore, urto con attrezzature	3/2/6	Bonifica preliminare; interdizione del raggio di sicurezza; schermi/protezioni; addetto alla sorveglianza nei passaggi; sospensione al transito di persone.	Impresa	2
9	Soffiatura e raccolta foglie	Utenza, cerimonie, manufatti	Proiezione polveri e piccoli oggetti, rumore	2/2/4	Verifica area; evitare uso durante funerali; orientare il flusso lontano da persone e sepolture; delimitare i tratti stretti; pulizia finale.	Impresa	1
10	Potatura siepi e arbusti	Visitatori e altre imprese	Proiezione materiale, tagli, occupazione percorso	2/2/4	Delimitare area e deposito temporaneo; mantenere distanza di sicurezza; rimozione continua dei residui; utensili spenti durante il passaggio di terzi.	Impresa	1
11	Uso scale, trabattelli e PLE	Utenza e altre imprese	Caduta di persone/oggetti, ribaltamento, intralcio	3/2/6	Area segregata; verifica portanza; addetto a terra; utensili vincolati; nessun passaggio sotto la postazione; controllo pre-uso e abilitazioni.	Impresa	
12	Apertura pozzetti/caditoie e stasature	Visitatori, mezzi, addetti	Caduta nel vano, contatto biologico, intralcio	3/2/6	Transennatura rigida; coperchio rimosso solo per il tempo necessario; presidio continuo; utensili e tubazioni fuori dai percorsi; sanificazione finale.	Impresa	2
13	Pulizia gronde e manutenzioni in quota	Utenza, manufatti e altre imprese	Caduta dall'alto e caduta materiali	3/3/9	Chiusura area sottostante; PLE/trabattello idoneo; utensili assicurati; divieto di transito; sospensione con vento o pioggia; coordinamento preventivo.	Impresa / DEC	3

N.	Attività	Soggetti interferenti	Evento / rischio	G/P/R	Misure di coordinamento e prevenzione	Responsabile	R res.
14	Diserbo e trattamenti fitosanitari	Visitatori, animali, altre imprese	Esposizione a sostanze, deriva e contaminazione	3/2/6	Autorizzazione preventiva; prodotto ammesso; avviso e chiusura area; rispetto tempi di rientro; condizioni meteo idonee; nessun trattamento durante presenza di pubblico.	Impresa / DEC	2
15	Spalatura neve e spargimento sale	Utenza, mezzi, cerimonie	Scivolamento, investimento, proiezione materiale	3/2/6	Priorità agli accessi e ai percorsi principali; chiusura delle aree non trattate; mezzi a passo d'uomo; cartelli; coordinamento con orari di apertura e funerali.	Impresa / Referente	2
16	Manutenzione campi di inumazione	Visitatori e operatori funerari	Buche, cedimenti, dislivelli, interferenza con sepolture	3/2/6	Delimitazione dell'area; segnalazione ostacoli; ripristino immediato; sospensione durante operazioni funerarie; verifica finale dei percorsi.	Impresa / DEC	2
17	Carico/scarico e depositi temporanei	Utenza, mezzi, altre imprese	Caduta materiali, schiacciamento, ostruzione vie	3/2/6	Area dedicata e segnalata; carico/scarico in bassa affluenza; muovere; cataste stabili; rimozione a fine turno; vie di emergenza libere.	Impresa	2
18	Compresenza con altre imprese	Imprese funebri, rifiuti, votiva, manutentori	Sovrapposizione attività incompatibili	3/2/6	Programmazione condivisa; priorità alle cerimonie; riunione/briefing; separazione spaziale o temporale; sospensione di una delle attività se non separabili.	DEC / Imprese	
19	Eventi meteo avversi	Utenza, operatori, beni	Caduta rami, perdita stabilità delimitazioni, scivolamenti	3/2/6	Monitoraggio; sospensione lavori in quota e con attrezzature; messa in sicurezza materiali; chiusura aree pericolose; ripresa autorizzata dal preposto.	Impresa / DEC	
20	Emergenza o evacuazione	Tutti i presenti	Ostruzione soccorsi, panico, interferenza con mezzi	3/2/6	Liberare immediatamente accessi e percorsi; arrestare mezzi; seguire indicazioni del personale; raggiungere il punto di raccolta; non ostacolare 112 e Vigili del Fuoco.	Tutti	1

N.	Attività	Soggetti interferenti	Evento / rischio	G/P/R	Misure di coordinamento e prevenzione	Responsabile	R res.
21	Esumazioni massive	Visitatori, imprese funebri, personale comunale, altre imprese	Interferenza con mezzi di scavo e movimentazione; polveri/aerosol; rischio biologico; caduta in scavi; intralcio dei percorsi	3/3/9	Chiusura e segregazione completa del settore; percorso alternativo; programmazione in bassa affluenza; sospensione durante cerimonie; zona di esclusione dei mezzi e moviere; contenimento delle polveri; contenitori chiusi; pulizia e sanificazione; riapertura solo dopo verifica finale.	Impresa / DEC	3
22	Svuotamento ossario e cinerario comune	Visitatori, personale comunale, altre imprese	Esposizione a polveri/aerosol; rischio biologico; movimentazione di contenitori e carichi; accesso a locale ristretto; intralcio	3/2/6	Interdizione dell'area e accesso riservato; programmazione dedicata; aerazione/aspirazione ove necessaria; contenimento delle polveri; contenitori chiusi e identificati; movimentazione assistita; pulizia e sanificazione; valutazione specifica prima di eventuale accesso a spazio confinato o sospetto di inquinamento.	Impresa / DEC	2

10. PROCEDURE SPECIFICHE PER LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

10.1 Custodia, sorveglianza e gestione degli accessi

- Prima dell'apertura verificare cancelli, percorsi, illuminazione, ostacoli, presenza di ghiaccio o situazioni di pericolo; delimitare immediatamente le anomalie.
- Durante l'apertura e la chiusura manuale dei cancelli impedire il transito contemporaneo di pedoni e veicoli e mantenere il controllo visivo dell'intera manovra.
- Il ricevimento di salme, ceneri e resti deve essere coordinato con le imprese funebri, garantendo accessi liberi, assenza di lavorazioni rumorose o polverose e separazione dalle attività di manutenzione.
- In caso di malfunzionamento dei cancelli automatici, disattivare il sistema se necessario, segnalare il guasto e adottare una gestione manuale presidiata fino al ripristino.

10.2 Pulizia, sanificazione e gestione dei rifiuti

- Le pulizie devono procedere per settori, evitando di rendere contemporaneamente non fruibili tutti gli accessi o i servizi igienici.
- Le superfici bagnate devono essere segnalate prima dell'avvio e mantenute interdette fino alla completa asciugatura.
- La pulizia della sala mortuaria deve avvenire solo dopo la conclusione delle operazioni e previo coordinamento con il referente cimiteriale.
- Rifiuti taglienti o sospetti non devono essere raccolti a mani nude. L'area va isolata e il materiale movimentato con pinze e contenitore rigido idoneo.
- I prodotti chimici devono essere accompagnati da scheda di sicurezza, conservati in luoghi non accessibili agli utenti e utilizzati nel rispetto delle indicazioni del produttore e dei CAM applicabili.

10.3 Manutenzione del verde

- Prima dello sfalcio effettuare la ricognizione e la rimozione di pietre, vetri, metalli, fili, rifiuti e altri corpi proiettabili.
- Il raggio di sicurezza deve comprendere il possibile lancio di materiali. Nei viali stretti l'accesso deve essere temporaneamente chiuso o presidiato.
- Non eseguire lavorazioni rumorose o con proiezione di materiali in prossimità di cerimonie funebri; sospendere immediatamente al sopraggiungere di un corteo.
- I Residui devono essere raccolti progressivamente e rimossi nella stessa giornata, evitando cumuli instabili o ingombri.

10.4 Pulizia di pozzetti, gronde e lavorazioni in quota

- Ogni intervento di pulizia di pozzetti, caditoie e gronde deve essere preceduto dalla delimitazione dell'area interessata e, ove necessario, dall'interdizione temporanea al pubblico.
- Le aperture nel piano di calpestio devono essere protette con transenne rigide e presidiate fino al riposizionamento del chiusino.
- Per le attività in quota devono essere utilizzate attrezzature idonee, con interdizione dell'area sottostante.
- Al termine dell'intervento devono essere ripristinate le condizioni di sicurezza e fruibilità dell'area.

10.5 Spalatura neve e prevenzione del gelo

- Prima dell'apertura al pubblico verificare accessi, rampe, scale e viali principali; segnalare o chiudere i percorsi non ancora trattati.
- Dare priorità ai percorsi utilizzati per cerimonie funebri, persone con disabilità e mezzi di emergenza.
- Lo spargimento di sale deve essere uniforme e non deve creare cumuli o residui che costituiscano ulteriore ostacolo.
- I mezzi meccanici devono procedere a passo d'uomo con addetto a terra nei passaggi stretti e in presenza di utenti.

10.6 Interventi urgenti e messa in sicurezza

In presenza di distacchi, rami instabili, cedimenti, buche, guasti elettrici, perdite, rifiuti pericolosi o altri eventi non previsti, l'Appaltatore deve:

- interrompere le attività incompatibili e allontanare le persone;
- delimitare l'area con mezzi idonei e resistenti alle condizioni ambientali;
- informare immediatamente il DEC e il referente cimiteriale, indicando luogo, rischio e misure adottate;
- consentire l'accesso esclusivamente agli addetti autorizzati;
- mantenere la delimitazione fino alla rimozione del pericolo o alla consegna dell'area ad altra impresa incaricata.

10.7 Esumazioni massive

- Le esumazioni massive devono essere oggetto di programmazione specifica concordata con il DEC e con il referente cimiteriale, con preventiva individuazione del settore interessato, delle fasi operative, degli accessi e dei percorsi alternativi.
- Il settore interessato deve essere completamente delimitato e reso non accessibile all'utenza e alle imprese estranee alle operazioni; le attività devono essere sospese in presenza di cerimonie o passaggi incompatibili con la sicurezza.
- Le attività di scavo e di movimentazione mediante mezzi devono svolgersi con area di manovra segregata e, ove necessario, con addetto a terra; è vietata la compresenza di persone non addette nel raggio operativo dei mezzi.
- Devono essere adottate misure idonee a contenere polveri e dispersioni. Materiali e resti devono essere movimentati secondo le procedure del servizio, mediante contenitori idonei, chiusi e identificati, evitando depositi lungo i percorsi aperti al pubblico.
- Al termine di ogni fase devono essere rimossi materiali e attrezzature, eseguite la pulizia e la sanificazione necessarie e ripristinate le condizioni di sicurezza e fruibilità prima della riapertura dell'area.
- In caso di rinvenimenti anomali, condizioni igienico-sanitarie non previste, cedimenti o altre situazioni di pericolo, le operazioni devono essere sospese e deve essere informato immediatamente il DEC e il referente cimiteriale.

10.8 Svuotamento dell'ossario comune e del cinerario comune

- Le operazioni devono essere pianificate con il DEC e il referente cimiteriale, individuando accessi, area di deposito temporaneo, percorso di movimentazione e modalità di interdizione al pubblico.
- Prima dell'accesso devono essere verificate le condizioni di illuminazione, aerazione, accessibilità e sicurezza del locale. Qualora ricorrano caratteristiche di ambiente confinato o sospetto di inquinamento, l'attività non può iniziare senza specifica valutazione del rischio e senza le procedure previste dalla normativa applicabile.
- Durante le operazioni devono essere evitati la dispersione di polveri e l'accesso di soggetti estranei. I resti ossei e le ceneri devono essere movimentati secondo le procedure cimiteriali mediante contenitori idonei, chiusi e identificati.
- La movimentazione deve essere organizzata in modo da mantenere liberi i percorsi e ridurre il trasporto manuale, utilizzando carrelli o altri ausili idonei quando necessario.
- Al termine delle attività devono essere effettuate la pulizia e la sanificazione delle superfici e deve essere verificata l'assenza di condizioni di rischio prima della riapertura dell'area.

11. GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione delle emergenze deve essere coordinata con i piani e le procedure del Comune e dei singoli cimiteri. Prima dell'avvio saranno individuati i punti di raccolta, i percorsi per i mezzi di soccorso, i quadri elettrici, gli estintori, i presidi di primo soccorso e i nominativi degli addetti.

- Numero unico di emergenza: 112.
- In caso di incendio: arrestare le attrezzature, allontanare carburanti e prodotti chimici solo se possibile senza rischio, dare l'allarme e liberare gli accessi ai soccorritori.
- In caso di infortunio: non spostare l'infortunato salvo pericolo immediato, attivare gli addetti al primo soccorso e chiamare il 112 fornendo sito e punto di accesso.
- In caso di sversamento: delimitare, evitare l'accesso, utilizzare il kit di assorbimento compatibile e gestire il materiale come rifiuto secondo la scheda di sicurezza.
- In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, contenitori ignoti o materiali potenzialmente contenenti amianto: non manipolare, sospendere e informare il Comune; attendere le indicazioni degli organi competenti.
- In caso di vento forte, temporale, neve intensa, ghiaccio o scarsa visibilità: sospendere le attività esposte, mettere in sicurezza attrezzature e delimitazioni e riprendere solo dopo verifica del preposto.

VIE DI SOCCORSO

I mezzi, i materiali e le recinzioni temporanee non devono mai impedire l'accesso dei mezzi di emergenza, il passaggio dei cortei funebri o l'apertura completa dei cancelli. In caso di emergenza tutte le attività cessano e il personale collabora alla liberazione immediata dei percorsi.

12. COSTI DELLA SICUREZZA INTERFERENZIALE

Il costo annuo stimato delle misure di sicurezza finalizzate all'eliminazione o alla riduzione dei rischi interferenziali è determinato in € 1.453,20, non soggetto a ribasso, per un importo

complessivo stimato nel quadriennio pari a € 5.812,80. Tali importi sono compresi nel valore massimo dell'Accordo Quadro e sono esclusi dall'importo assoggettato a ribasso.

Per le esumazioni massive e per lo svuotamento dell'ossario comune e del cinerario comune, prima dell'avvio del singolo intervento o contratto attuativo il RUP e il DEC verificano la congruità delle misure di coordinamento previste e dei relativi costi interferenziali. Qualora siano necessarie misure ulteriori rispetto a quelle già considerate, il DUVRI e la quantificazione dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono aggiornati prima dell'esecuzione.

13. AGGIORNAMENTO E VALIDITÀ

Il DUVRI deve essere aggiornato quando:

- cambiano i siti, le modalità operative, gli orari o la programmazione delle attività;
- sono introdotti nuovi mezzi, prodotti, attrezzature o subappaltatori;
- si verificano incidenti, quasi incidenti o segnalazioni che evidenziano rischi non valutati;
- sono affidate attività non previste o interventi con particolare complessità;
- il DEC o il responsabile dell'Impresa rilevano misure non adeguate o nuove interferenze.

Gli aggiornamenti e i verbali di coordinamento, sottoscritti dalle parti, costituiscono integrazione del presente documento. In caso di contrasto tra il DUVRI e una disposizione operativa più cautelativa impartita dal DEC per uno specifico intervento, prevale la misura più restrittiva ai fini della sicurezza.

14. SOTTOSCRIZIONI

Soggetto	Sottoscrizione	Data
Datore di lavoro committente / delegato	Nome e firma: _____ _____	Data: _____
RUP	Nome e firma: _____ _____	Data: _____
DEC	Nome e firma: _____ _____	Data: _____
Datore di lavoro dell'Impresa affidataria	Nome e firma: _____ _____	Data: _____
Responsabile del servizio dell'Impresa	Nome e firma: _____ _____	Data: _____

ALLEGATO A - VERBALE DI RIUNIONE PRELIMINARE E SOPRALLUOGO

In data _____, presso _____, si sono riuniti:

RUP: _____

DEC / referente del Comune: _____

Datore di lavoro / referente dell'Impresa: _____

Preposto dell'Impresa: _____

Altri soggetti presenti: _____

A.1 Siti oggetto del sopralluogo

- ☐ Cimitero Urbano
- ☐ Cimitero Morsella
- ☐ Cimitero Piccolini
- ☐ Cimitero Sforzesca

A.2 Verifiche effettuate

- ☐ accessi pedonali e carrabili, cancelli e modalità di apertura/chiusura;
- ☐ percorsi interni, scale, rampe, colombari e aree con maggiore affluenza;
- ☐ locali di servizio, uffici, servizi igienici, sale mortuarie e magazzini;
- ☐ aree di deposito temporaneo, punti di raccolta rifiuti e accesso del gestore;
- ☐ punti di raccolta in emergenza, accessi dei mezzi di soccorso e recapiti;
- ☐ aree interessate da esumazioni, ossario comune, cinerario comune e relativi accessi e percorsi;
- ☐ zone di lavoro in quota, alberature, gronde e manufatti soggetti a manutenzione.

A.3 Rischi e misure integrative concordate

Area / attività	Rischio o interferenza rilevata	Misura concordata e responsabile

A.4 Esito

- ☐ Il DUVRI è ritenuto adeguato senza integrazioni.
- ☐ Il DUVRI è integrato dalle misure riportate nel presente verbale.
- ☐ L'avvio delle attività è subordinato alla consegna della seguente documentazione:
_____.

Firma Comune: _____

Firma Impresa:_____

ALLEGATO B - SCHEDA DI COORDINAMENTO DEL SINGOLO INTERVENTO

Cimitero / area	
Data e orario	
Descrizione intervento	
Impresa / squadra	
Preposto presente	
Altri soggetti / imprese presenti	
Cerimonie o operazioni cimiteriali previste	

B.1 Interferenze previste

- ☐ presenza di visitatori / percorso pedonale
- ☐ transito di carri funebri o mezzi di servizio
- ☐ presenza di altre imprese
- ☐ lavorazioni in quota / caduta materiali
- ☐ utilizzo prodotti chimici
- ☐ apertura pozzetti / locali tecnici
- ☐ superfici bagnate o scivolose
- ☐ rumore, polveri o proiezione materiali
- ☐ esumazioni massive / scavi e movimentazioni con mezzi
- ☐ movimentazione di resti ossei / ceneri
- ☐ accesso a ossario comune / cinerario comune
- ☐ rischio biologico o dispersione di polveri / aerosol
- ☐ altro: _____

B.2 Misure da attuare

- ☐ delimitazione e cartellonistica
- ☐ chiusura temporanea del percorso/area
- ☐ percorso alternativo accessibile
- ☐ addetto a terra / moviere
- ☐ sospensione durante cerimonie
- ☐ sezionamento impianto / blocco attrezzatura
- ☐ comunicazione preventiva agli altri soggetti
- ☐ segregazione completa dell'area / accesso riservato
- ☐ ventilazione o aspirazione e contenimento delle polveri, ove necessario

- ☐ altra misura: _____

B.3 Valutazione sintetica

G	P	R iniziale	R residuo	Autorizzazione avvio
				☐ SI ☐ NO
				Note: _____

DEC / referente Comune: _____ Preposto Impresa: _____

ALLEGATO C - DOCUMENTAZIONE DA ACQUISIRE DALL'APPALTATORE

N.	Documento / verifica	Consegnato	Note
1	Dichiarazione di possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale e documentazione prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.	☐ SI ☐ NO	
2	Visura camerale e DURC in corso di validità.	☐ SI ☐ NO	
3	Organigramma della sicurezza: datore di lavoro, RSPP, medico competente ove previsto, RLS, addetti emergenza e preposti.	☐ SI ☐ NO	
4	Elenco nominativo del personale impiegato e attestazioni formative pertinenti alle mansioni.	☐ SI ☐ NO	
5	Elenco di macchine, mezzi e attrezzature con dichiarazioni di conformità, verifiche e abilitazioni degli operatori.	☐ SI ☐ NO	
6	Elenco dei prodotti chimici, detergenti, disinfettanti e fitosanitari con relative schede di sicurezza.	☐ SI ☐ NO	
7	Procedure operative per lavori in quota, uso PLE, decespugliatori, pulizie, rifiuti, neve e gelo.	☐ SI ☐ NO	
8	DVR / estratto dei rischi specifici e POS ove dovuto per le lavorazioni di manutenzione.	☐ SI ☐ NO	
9	Polizze assicurative e documentazione contrattuale richiesta dal Capitolato.	☐ SI ☐ NO	
10	Elenco di subappaltatori e lavoratori autonomi autorizzati, con documentazione di idoneità e coordinamento.	☐ SI ☐ NO	
11	Recapiti operativi e di emergenza attivi durante lo svolgimento dei servizi.	☐ SI ☐ NO	
12	Procedure operative per esumazioni massive, svuotamento dell'ossario comune e del cinerario comune, movimentazione di resti e ceneri e misure igienico-sanitarie, con specifica valutazione degli eventuali accessi ad ambienti confinati o sospetti di inquinamento, ove ricorrenti.	☐ SI ☐ NO	

Data verifica: _____ Verificatore: _____